

LA DICHIARAZIONE DI CADEI



*“Una grande emozione tornare a gareggiare in questa storica competizione – ha commentato **Michele Cadei** (nella foto in alto) – ma anche prestare il mio volto per una causa così nobile. Gareggiare con la pettorina dell’Unicef di Bergamo è uno stimolo in più per fare bene e per cercare di migliorare il secondo posto di dieci anni fa perché vorrei portare Unicef con me sul gradino più alto del podio. È una causa a cui sono particolarmente legato perché come allenatore sono quotidianamente a contatto con bambini e giovani.” “Purtroppo un anno e mezzo di Covid, ha aggravato le disuguaglianze e le violenze contro i minori in tutto il mondo – ha proseguito Cadei – e i mesi di lockdown provocato fenomeni di ansia e depressione nei più piccoli e negli adolescenti: di fronte a tutto questo lo sport può e deve fare la sua parte, non solo con campagne di sensibilizzazione ma anche con iniziative concrete che aiutino i giovani attraverso la pratica sportiva ad affrontare queste situazioni. Ringrazio inoltre la Federazione Italiana Motonautica – ha aggiunto – e con essa l’Associazione Motonautica Pavia e l’Associazione Motonautica Venezia per aver riproposto, dopo dieci anni, questa manifestazione: un segnale importante di ripartenza dopo un anno buio e complicato anche per lo sport a causa della pandemia da Covid-19,” ha concluso il pluricampione bergamasco.*